

MOL avvia il progetto Poliolo

Produzione di ossido di propilene e polioli poliestere in Ungheria destinati alla formulazione di poliuretani espansi.

21 luglio 2017 07:35



Nell'ambito del piano strategico 2030, il gruppo energetico ungherese MOL ha presentato la prima fase del Progetto Polyol volto ad avviare la produzione di ossido di propilene e polioli polietere destinati alla formulazione di schiume poliuretatiche.

A questo scopo ha siglato accordi di licenza con Evonik e Thyssenkrupp Industrial Solutions relativamente al processo HPPO (hydrogen peroxide to propylene oxide), con un accordo preliminare anche per le attività di engineering ed esecutive, portate avanti da Thyssenkrupp, nonché per la fornitura dei relativi sistemi di catalisi da parte di Evonik.

MOL Group ha inoltre selezionato Fluor come Project Management Consultant (PMC) per le attività FEED (front end engineering design), ingegneria, procurement e costruzione degli impianti. Ed è in corso la selezione del licenziatario per il processo di produzione dei polioli polietere.

Il piano industriale MOL 2030 prevede la realizzazione di un nuovo polo petrolchimico in Ungheria con investimenti per 1,9 miliardi di dollari tra il 2017 e il 2021. Al suo interno troveranno posto un'unità da 200.000 tonnellate di ossido di propilene, diversi impianti per polioli polietere, nonché le necessarie utilities e infrastrutture.

Con sede a Budapest, MOL opera nel settore energetico (gas e petrolio) con 25mila addetti, impianti di estrazione e produzione in otto paesi e licenze di esplorazione in 13 paesi. Possiede quattro raffinerie e due complessi petrolchimici in Ungheria, Slovacchia e Croazia, oltre a duemila stazioni di rifornimento in Centro e Sudest Europa.

© Polimerica - Riproduzione riservata